

Le maschere di Fuorinorma raccontano un mondo che integra le diversità

Il ciclo di appuntamenti inizierà il 7 novembre Sabato dalle 15 in città spazio all'anteprima

Teatro

Sara Polotti

«Sembra più una performance che una conferenza», ha ragione Felice Scalvini, presidente di Fondazione Asm.

Incontri. Ieri la presentazione delle giornate Fuorinorma è stata vivacizzata dalle maschere di alcuni artisti, oltre che dai rappresentanti delle istituzioni coinvolte (Asm, il Comune di Brescia, il Ctb, la Fondazione della Comunità Bresciana, la Fondazione Si-

pec e la Cooperativa Sociale la Rete). **Capofila dell'iniziativa è Somebody Teatro** (parte del collettivo Extraordinario), che dal 7 al 10 novembre organizza quattro giornate di spettacoli e incontri in città per parlare di differenti abilità.

Le maschere presenti in conferenza erano quelle che il pubblico vedrà questo sabato pomeriggio in città: Fuorinorma comincerà infatti con un'anteprima, una «Passeggiata bestiale in città» dalle 15 partendo dalla Libreria Rinascita. «Le maschere - ha svelato Beatrice Faedi di Somebody - passeranno in maniera elegante per il centro, stando di fronte a luoghi simbolo con piccole performan-



«Tordre». Al Teatro Sociale il grande coreografo Rachid Ouramdane

ce». **Apertura ufficiale sarà il 7 novembre:** la poetessa Mariangela Gualtieri porterà «Vedo ancora una piccola porta» in debutto nazionale **al Teatro Sociale alle 20.30**, reading accompagnato da musica. Sempre al Teatro Sociale l'8 novembre alle 20.30 replicherà «Bestia rara» di Somebody teatro in versione «Reload» con nuovi inserimenti e un attore che darà origine ad un progetto fotografico.

Riflettere. Si continua sabato 9 novembre alle 10.30 nella White Room del Santa Giulia, con «Arte oltre ogni barriera», tavola rotonda per parlare di accessibilità della cultura. Alle 15.30 nella Sala del Camino di Palazzo Martinengo delle Palle, quindi, ecco un incontro dedicato a Dylan Dog presentato da Giusi Legrenzi con Gigi Simeoni, Corrado Roi, Barbara Baraldi e Paola Barbato. Nella stessa sala, alle 17.30, sarà la volta di

«Live Painting - The Monster Space», con autori e fumettisti che realizzeranno un pannello ispirato ai mostri. Nella serata del 9, alle 20.30 al Teatro Sociale arriverà «Tordre»: il coreografo Rachid Ouramdane e le ballerine Annie Hanauer e Lora Joudkaite mostreranno come la diversità diventa arte pura nel gesto coreografico.

Il primo evento è con la poetessa Gualtieri che porterà al Teatro Sociale «Vedo ancora una piccola porta»

Domenica 10 sarà dedicata ai ragazzi: a Palazzo Martinengo delle Palle si susseguiranno un aperitivo in memoria di Flavio Emer alle 11.30, lo spettacolo di Simona Gambaro «Piccoli eroi» alle 15 e alle 16.30, e, alle 18, il racconto-concerto in penombra «The elephant man», in collaborazione con l'Associazione Bambini in Braille. Chiuderà le giornate «La scimmia» di Giuliana Musso (alle 20.30 al Teatro Sociale), tratto da Kafka. I biglietti (disponibili su vivaticket.it) variano da spettacolo a spettacolo. //

Jennifer Gentle, live di Fasolo & c. quasi come a casa



La band. Jennifer Gentle in concerto // PH. PAOLO PROSERPIO

Musica

Prima tappa del tour del gruppo, che fino a dicembre conta già dodici date

Band bresciana per quattro sestanti. Progetto del nuovo disco nato a Brescia. E a Brescia la prima tappa del tour che conta già 12 date fino al 28 dicembre, con la Latteria Molloy che per l'ennesima volta può ben dirsi "orgogliosa" di ospitare un evento speciale: è il concerto che vedrà oggi i rinomatissimi (anche all'estero) Jennifer Gentle esibirsi in via Ducos 2/b in città, dove il gruppo guidato dal chitarrista e cantante Marco Fasolo presenterà il nuovo, omonimo album per

Tempesta Dischi, arrivato a un decennio dal precedente. Inizio alle 22.30, il live sarà aperto alle 22 dai Koffey's Afka di Soresina (Cr), trio afro rock il cui disco d'esordio «Chandra» è stato prodotto da Marco Franzoni nel Bluefemme Stereorec di Montirone; biglietto 8 euro, 6 per chi prenoterà la cena scrivendo a info@latteriamolloy.it. In vista di stasera, Fasolo ha risposto ad alcune domande.

I Jennifer Gentle sono nati a Padova nel '99, quando lei non era ancora ventenne. Se il batterista - di Bassano del Grappa - Diego Dal Bon è nella band da sei anni e rispetta le origini venete del gruppo, lo stesso non può dirsi degli altri 4 componenti, bresciani di nascita o di ado-

ne: il bassista Alessio Lonati, già chitarrista de Le case del futuro, il pianista Carlo Maria Toller e i chitarristi-tastieristi Carlo Podighe e Kevin Magliolo, fratello minore di Jury. Che rapporto si è creato tra lei e la Leonessa?

Tutto è nato circa 3 anni fa, e per motivi molto prosaici. Dovevo traslocare del materiale da studio di registrazione, mi serviva un furgone e - di passaparola in passaparola - mi sono ritrovato nel Bresciano, dove alla fine sono rimasto per lavorare al nuovo album dei Jennifer Gentle. La formazione è nata di conseguenza.

Un altro riferimento bresciano ha a che vedere con il disco del 2005 «A New Astronomy», tutto dedicato all'incredibile gelataio-scrittore-pensatore Giovanni Paneroni da Rudiano. In tempi come questi, con il terripiattismo che ispira addirittura convegni, non ha mai pensato di ripubblicarlo?

In effetti potrebbe essere un'idea, e vale pure per altri lavori dei Jennifer Gentle che non si trovano più, vedi «The Midnight Room»: mi piacerebbe ristamparlo in vinile.

Sicuramente in vinile è disponibile l'ultimo nato. E, a proposito, non trova provocatorio uscirsene con 17 brani per un'ora di musica, quando quasi tutti procedono singolo dopo singolo?

Provocatorio è anche avere un paio di idee... Scherzi a parte, non mi ci vedo proprio nei panni di quello che si limita a scrivere canzoni da sparare una per volta nell'universo.

Oggi alle 21 alla Distilleria Molloy, via Ducos 2/b in città, Jack Folla in dialogo con Alessandro Lucà; ingresso libero fino ad esaurimento dei posti. Posti a sedere per chi prenota l'apericena (10 euro) a info@latteriamolloy.it. //

IVANO REBUSTINI

Il Paradiso di Dante e la musica di Verdi per la festa patronale



Al flauto. Matteo Benedetti sarà in trio con Ellero D'Artegna e Benati

A San Nazaro

BRESCIA. La Basilica Collegiata dei Santi Nazaro e Celso festeggia oggi i suoi Patroni con una giornata ricca di appuntamenti, che culminano in un incontro culturale e musicale in collaborazione con Bach Consort Brescia. Stasera, alle 20.30, in

Basilica si esibisce un trio formato dal notissimo basso Francesco Ellero D'Artegna, l'organista Giorgio Benati e il flautista bresciano Matteo Benedetti, interprete di un programma vario e particolarmente interessante.

Viene proposta inoltre anche una lectio magistralis del giudice del tribunale di Verona, prof. Angelo Franco sul te-

ma «Se' di speranza fontana vivace», lettura del XXXI Canto del Paradiso di Dante Alighieri. La serata si apre con «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi ovvero «5 Pezzi dall'opera ridotti e variati per organo composti da Carlo Fumagalli» (1822-1907) op.235, seguiti dal prologo di Fiesco dal «Simon Boccanegra» di Verdi: «Il lacerato spirito» per basso e organo, e dalla Lectio di Angelo Franco. Il programma musicale continua con la Partita in re minore per flauto traverso solo BWV 1013 e con l'aria del basso «Quia fecit mihi magna qui potens est, et sanctum nomen eius» dal Magnifica BWV 243 di J. S. Bach.

La Sonata in la minore per flauto traverso solo Wq132 di C. Ph.E. Bach, precede «Sperate, o figli!», Cavatina di Zaccaria (basso) dall'atto I del Nabucco di Verdi. Pagine importanti, consone alla solennità.

Marenzio Plays. Spostandoci dalla città alla Bassa, a Manerbio, nel Salone di Rappresentanza del Municipio alle 20.30, per la rassegna «Marenzio Plays», si esibisce il chitarrista Marco Mombelli (classe prof. Marco Taio). Propone pagine di Tansman e Aguado. Ingresso libero. // F. C.

Su Facebook Omar Pedrini: trauma acustico ma ora sta bene

Trauma acustico per Omar Pedrini. È quello rimediato dal cantante bresciano sabato sera al concerto di Cerea. Ma a rassicurare tutti sulle proprie condizioni di salute è lo Zio Rock in persona, ieri su Facebook. Affidato ad un post il racconto - con testo e fotografie - di ciò che gli è accaduto.

L'opera alla Wiz Il Don Pasquale di Donizetti via satellite

Alle 20.30 alla multisala Wiz il «Don Pasquale» di Donizetti regia di Damiano Michieletto. L'opera verrà trasmessa in diretta via satellite dalla Royal Opera House di Londra e sarà cantata in italiano con i sottotitoli in inglese. La storia di Don Pasquale si snoda tra amori, intrighi e denaro.

Inzino di Gardone All'ex Cava «Fracassando materia»

All'ex Cava Dolomite Italiana a Inzino di Gardone Valtrompia alle 20.30 appuntamento con «Fracassando materia». Un evento unico: attraverso la musica unita a parole, luc, video, danza, un'antica fabbrica tornerà in vita per una notte, tornerà a generare pensieri ed emozioni.